



LIBRI, QUADRI, TEATRI, MUSICA
INCONTRI, PRESENTAZIONI

FEBBRAIO
MERCOLEDÌ 3

SALA DA BALLO

ore 18

“ALBE”

in occasione della mostra

ADOLFO WILDT (1868-1931). L'ULTIMO SIMBOLISTA

Alfonso Alberti, pianoforte

François Couperin (1668–1733)
Le Réveil-matin (dal IV Ordre, 1713)

Robert Schumann (1810–1856)
Gesänge der Frühe [Canti dell'alba] (1853)

Federico Gardella (1979)
Tre studi sulla notte (2008)

Robert Schumann (1810–1856)
Gesänge der Frühe [Canti dell'alba] (1853)

François Couperin (1668–1733)
Le Carillon de Cythère (dal XIV Ordre, 1722)
Le Tic-Toc-Choc (dal XVIII Ordre, 1722)

Federico Gardella (1979)
Tre studi per riscoprire l'alba (2008)

Robert Schumann (1810–1856)
Gesänge der Frühe [Canti dell'alba] (1853)

Olivier Messiaen (1908–1992)
Dal Catalogue d'oiseaux [Catalogo d'uccelli] (1956–1958):
La rousserolle effarvatie [La cannaiola]

AMICI DELLA GALLERIA D'ARTE MODERNA VILLA REALE DI MILANO ONLUS

Via Palestro n. 16 – 20121 Milano – Tel.: +39-335-1257-347

E-mail: amicigalleriartemoderna@gmail.com

C.F. 97413540150 – P.I. 05168160967

IBAN IT 75 L 033 5901 6001 0000 0112 516



“ALBE”

Particolare fascino, da sempre, hanno le transizioni fra un simbolo e il suo opposto. In questo caso parliamo di albe, quelle transizioni dal buio alla luce che mai vanno disgiunte dalla prefigurazione del percorso opposto: la loro ambiguità (porta d'accesso al non detto, al non visto, al non pensato) ne fa un tema straordinariamente simbolista, motivo per cui si è deciso in questa occasione di comporre con esse un programma da associare ad Adolfo Wildt.

Il programma si apre – ironicamente – con tre “svegli” di Couperin: la prima identificata come tale nel titolo, la seconda e la terza invece rispettivamente un carillon e un meccanismo da battaglia, che comunque ci ricordano da vicino la tipica e “battagliera” sveglia del mattino. Entrando nel cuore del programma si prosegue poi con l'esecuzione intrecciata (senza interruzioni) di un capolavoro dell'ultimo Schumann, i Canti dell'alba (il cui primo e quinto brano, in particolare, esibiscono un carattere di soglia, di attraversamento) e un ciclo recente di studi di Federico Gardella (in cui i due opposti archetipi sono messi a confronto in due trittici gemelli, gli Studi sulla notte e gli Studi per riscoprire l'alba).

L'intera seconda parte è invece occupata da un'amplissima (mezz'ora circa di musica) composizione di Olivier Messiaen, compresa nello sterminato ciclo del Catalogue d'oiseaux [Catalogo d'uccelli]. Ne La rousserolle effarvate [La cannaiola] si mette in scena un'intera giornata: dalla notte fonda (siamo fra la mezzanotte e le tre del mattino) fino a mezzogiorno e poi di nuovo dal pomeriggio fino a notte fonda. L'alba (insieme al tramonto, ad essa speculare e basato sulla stessa serie di accordi) è il momento più intenso del brano. Messiaen la immagina persino nei suoi colori, annotandoli in partitura in prossimità di questo o quell'accordo: «levare del sole, rosa, arancio, malva, sullo stagno delle ninfee».

Alfonso Alberti

in collaborazione con



SERATE MUSICALI

REGIONE LOMBARDA MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI COMUNE DI MILANO

Ingresso gratuito su prenotazione (fino a esaurimento posti)

Per informazioni e prenotazioni:

cell. 335-1257347

o amicigalleriartemoderna@gmail.com

AMICI DELLA GALLERIA D'ARTE MODERNA VILLA REALE DI MILANO ONLUS

Via Palestro n. 16 – 20121 Milano – Tel.: +39-335-1257-347

E-mail: amicigalleriartemoderna@gmail.com

C.F. 97413540150 – P.I. 05168160967

IBAN IT 75 L 033 5901 6001 0000 0112 516